

«Viviamo scene da Terzo Mondo ma siamo in America»

Famiglie senz'atetto: non abbiamo avuto nemmeno aiuti di prima necessità

di **Rupert Cornwell** / Slidell (Louisiana)

«**LA MIA CASA ERA QUI**», racconta, indicando dei piloni che spuntano da un canale vicino al lago. «Quando è salita l'acqua, siamo saliti in soffitta. Quando il livello è diminuito siamo usciti di casa, e poi il vento l'ha trascinato via. Ora è laggiù», spiega, mo-

strandone una montagna di calcinacci dall'altra parte della strada. «È tutto ciò che è rimasto». In altri tempi Slidell era chiamata «Camelia city», la città delle camelie. È una piccola cittadina a 30 km da New Orleans. Oggi è una zona deserta, in preda a un caos rimasto a macerare nel caldo umido di questa apocalisse di fine estate nel sud della Louisiana. Dalla costa si estende un lungo paesaggio lunare di travi, assi di legno, alberi spezzati e sistemi sventrati di condizionamento dell'aria. Il feto riempie l'aria umida, con un misto di odore di mare, pesci morti e ormai in putrefazione portati dalle onde e benzina. Il viaggio verso Slidell, il mare e il lago, è una discesa agli inferi. All'inizio sembra tutto nella norma, ci sono solo alcuni albe-

ri spezzati. Il primo segnale di qualcosa di insolito è una barca di dimensioni medie rovesciata su un fianco accanto alla stazione ferroviaria. Poi le cose peggiorano: tabelloni divelti, enormi pozze di fango ormai indurite e macerie sparse ovunque. Tutto intorno si vedono i segni di case allagate che sembrano galleggiare in una fanghiglia scura. Alla fine arriviamo nel luogo in cui fino a domenica pomeriggio Tony ed Edith Neder vivevano una vita normale, da americani medi. Nessuna casa, nuova o vecchia, di legno o di mattoni, è stata risparmiata. Molte sono state ridotte dalla perversa precisione della furia di Katrina a un mucchio di spazzatura. Per terra rimangono le cianfrusaglie della vita quotidiana: un vasetto di yogurt ancora chiuso come un fossile nel fango, sedie e mobili disseminati ovunque e lenzuola, vestiti e utensili da cucina che decorano come dei festoni alberi spezzati o a terra. La maschera effimera della civiltà statunitense del ventunesi-

mo secolo -cortili curati, marciapiedi puliti, alberghi, distributori di benzina ed edifici a un piano che ospitavano uffici degli avvocati, i centri di bellezza e studi medici - è stata spazzata via. La distruzione è quasi totale. Si può davvero parlare dello «tsunami americano». Questa è Slidell, il confine estremo della catastrofe, dove gli aiuti stanno cominciando ad arrivare con grande lentezza. Vicino al centro della cittadina, gli operai stanno rimettendo in piedi i pali del telefono e riallacciando l'elettricità. Ma se ci si avvicina all'acqua non c'è più niente. I Neder vivevano qui. «Non capisco perché non ci abbiano portato almeno degli aiuti di prima

I Neder hanno perso la casa, l'officina dove lavoravano il camioncino per poter scappare

necessità», dice Tony. «Considerando tutto quello che arriva in Iraq, c'è da stupirsi». I beni terreni di Tony e Edith stanno tutti in due sacchi neri della spazzatura: un paio di lenzuola, qualche asciugamano, alcune bottiglie d'acqua e poco altro. I Neder non possono andarsene, il camioncino di Tony è ancora



Con i camion in fuga dalla Louisiana Foto di Gerardo Mora/Ansa

mezzo sepolto dal fango. Per ora fanno affidamento sull'aiuto degli amici più fortunati. Edith accetta con gioia il giornale che le è stato offerto, il primo contatto con il mondo esterno dopo 72 ore passate senza elettricità e senza poter comunicare. Nessuno sa quanti siano i morti a Slidell. «Immagino che siamo fortunati a essere ancora vivi, credevamo che fosse la fine», spiega Tony Neder. Ma anche la fortuna è relativa. «Abbiamo perso tutto. Il camioncino è assicurato, ma la casa no». Gli strumenti della sua piccola officina meccanica, che si trovava proprio di fronte a dove prima c'era la loro casa, sono a terra

nel fango, coperti di sale e ormai inutilizzabili. I Neder sapevano degli avvertimenti che invitavano ad abbandonare il luogo prima dell'uragano, ma alla fine sono dovuti rimanere per circostanze familiari. Loro figlio doveva portare in ospedale il nipote di sei anni, malato di leucemia, per un trattamento. Tony ha accettato di andare a casa del figlio per controllare che tutto fosse chiuso a dovere. Poi è arrivato il tornado e non è stato più possibile scappare. Ma forse la domanda giusta da fare ai Neder è perché vivevano lì, in una zona colpita frequentemente dalla furia degli uragani. «Qui era il paradiso», è stata la risposta di Tony mentre indica-

EMERGENZA PETROLIO Aeroporti Usa senza rifornimenti

WASHINGTON Katrina ha inflitto un duro colpo al trasporto aereo Usa. Sono già quattro, secondo l'Ata, l'Air Transport Association, i grandi aeroporti della Florida che sono stati colpiti da una carenza di carburante e che quindi potrebbero non garantire alle compagnie aeree adeguati rifornimenti. Ma tra solo due settimane l'emergenza potrebbe estendersi, e agli scali di Charlotte, Tampa, Orlando e Fort Myers si aggiungerebbero con ogni probabilità anche l'Hartsfield-Jackson di Atlanta e il Dulles di Washington.

L'uragano Katrina ha, infatti, danneggiato il 13% circa delle raffinerie che producono carburante per aerei e ha messo fuori uso un sistema distributivo che secondo i portavoce delle industrie petrolifere, aveva già raggiunto il limite. Pesanti danni hanno subito anche due dei più importanti oleodotti americani e allo stesso tempo il trasporto marittimo del carburante è stato rallentato dal maltempo. Intanto sembra scongiurato il pericolo di un blocco delle raffinerie ancora in funzione, il presidente Bush ha, infatti, annunciato che per fare fronte all'emergenza gli Stati Uniti ricorreranno alle loro riserve petrolifere. Le compagnie aeree, nel frattempo, hanno annunciato che per evitare la cancellazione dei voli, i loro veicoli decolleranno con delle scorte addizionali di kerosene. Una tale decisione, pur incidendo di meno sulle riserve degli aeroporti, comporta però non pochi problemi, innanzi tutto quello dei costi. Volando con più carburante a bordo, infatti, gli aerei sono più pesanti e i consumi maggiori. Problema non da poco visto che solo in questa settimana il prezzo del kerosene è cresciuto del 20%.



Hanno resistito ad altri uragani ma questa volta si trasferiranno lontano dalla Louisiana

va il panorama da sogno oltre l'acqua, verso i boschi distanti. «Adesso i Neder probabilmente andranno a stare da alcuni parenti in Texas, ma poi chissà. Per il momento Tony e Edith, come centinaia di migliaia di altre persone sulla costa del golfo del Messico, sono come dei rifugiati nel loro stesso paese.

«Avevamo visto in televisione che cose del genere accadono nel terzo mondo», ha detto qualcuno, «ma ora stanno succedendo in America». I Neder hanno resistito a tutti i tornado, anche al terribile uragano Camille, che colpì Slidell nel 1969 con una forza anche maggiore di Katrina. Ma quest'ultimo attacco della natura ha sciolto l'incantesimo che neanche Camille era riuscita a spezzare. «Qualunque cosa accada in futuro», dice Tony, «appena avremo sistemato i nostri affari qui, ce ne andremo per sempre».

copyright The Independent traduzione di Sara Bani

C'E' DI NUOVO A MILANO

www.festaunita.it infoline 848585800 - www.dsonline.it

FESTAUNITA' NAZIONALE

25 AGOSTO - 19 SETTEMBRE 2005

MILANO

MONTESTELLA - MAZDAPALACE

Venerdì 2 Settembre

Ore 18.00
SALA ITALIA 2006
Fabbricando prezzi
Cesare De Piccoli, Mauro Bussoni, Aldo Soldi, Rosario Trefiletti
Conduce **Andrea Vianello**

Ore 18.30
SPAZIO COOP
Fabbricando Pace in Medio Oriente
Colette Avital, Fares Kaddura, Luciano Vecchi
Conducono **Emilio Carelli e Enrico Deaglio**

Ore 18.00
SALA 25 APRILE
Milano 2006: un'alleanza fra impresa e cultura
Daniela Benelli, Matteo Bianchi, Stefano Landini, Maria Grazia Mattei, Paolo Rosa, Luigi Vimercati

Ore 18.00
CAFFÈ INCONTRO
La forma dell'acqua: modelli di gestione della risorsa idrica
Bruna Brembilla, Mauro D'Ascenzi, Osvaldo Felissari, Massimo Gatti, Gianfranco Mazzani, Alberto Perrotti, Fabrizio Vigni

Ore 18.30
LIBRERIA
Michele Ficco:
La gioventù che resta ed. Riuniti
Con **Massimo Rostagno, Iginio Ariemma e Filippo Quattrocchi**

Ore 20.00 e 22.30
ANTEOCINEMA INFESTA
La diva Giulia di I. Szabo

Ore 21.00
SALA ITALIA 2006 TV
Fabbricando mercato
Pietro Modiano, Alessandro Profumo, Pier Luigi Bersani
Conduce **Riccardo Iacona**. Con **Antonio Di Bella e Alessandro Plateroti**

Ore 21.00
CAFFÈ INCONTRO
Animali in città
Chiara Acciarini, Valter Caporali, Monica Cirinnà, Gianluca Felicetti, Lina Musumarra, Dario Ortolano, Daniela Vacchi, Sara Valmaggì, Margherita Magnaguagno

Ore 21.30
LIBRERIA
Igino Domanin: Gli ultimi giorni di Lucio Battisti
Pequod e Pierfrancesco Majorano:
Dopo i lampi vengono gli abeti Pequod con **Giuseppe Genna**

Ore 21.30
PALCO GIOVANI
27 Gioda (ska) + Dj Vito War (reggae night)

Ore 21.30
ANFITEATRO
Offlaga Disco Pax

Ore 21.30
PALAMAZDA
Velvet (ingresso libero)

Ore 22.00
LA FABBRICA DEL JAZZ
Riccardo Fioravanti Trio Bill Evans Project

Ore 22.00
PIANO BAR - CAFFÈ DELLE DONNE
No Hay Band Trio

Ore 22.30
IRIDE CAFÈ
Anna Meacci

Anticipazione Sabato 3 Settembre

Ore 21.00
SALA ITALIA 2006 TV
Paolo Mieli intervista
Piero Fassino

Ore 18.30
SALA ITALIA 2006
Fabbricando Laicità
Barbara Pollastrini, Rosy Bindi, Nichi Vendola
Conduce **Corrado Formigli**
Con **Daria Bignardi**

Ore 18.30
SALA 25 APRILE
Lo Stato: la riforma della politica per contrastare la mafia
Giancarlo Caselli, Giuseppe Lumia, Nando Della Chiesa, Claudio Fava, Luigi Ciotti, Marianna Bartolozzi
Conduce **Francesco La Licata**

Ore 21.30
PALAMAZDA
Subsonica (ingresso 14 euro)

Ogni giorno su più di 100 emittenti locali e su satellite, in diretta gli incontri serali della "Sala Italia 2006". L'elenco completo delle emittenti e le frequenze su www.festaunita.it

COLORIAMO L'AFRICA DI SPERANZA

Uniamoci in un impegno di solidarietà - In Piazza dei Colori / Piazza del Ponte

Come e dove partecipare a Milano

Prezzi biglietti e programma: **Romanus Tours**
Fono - Via Mazzini, 1 Tel. 02 4794800 Fax 02 4794806
MILANO: 4 linee 974 32 45372517; 16 22 223 - Fax 02 47948071
e-mail: info@romanus.com